



RASSA 12/08/2025

**SALVAGUARDIA, RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ
DEGLI HABITAT DI PRATERIA, DI TORBIERA E DEL FAGIANO DI MONTE ALL'ALPE SORBELLA**

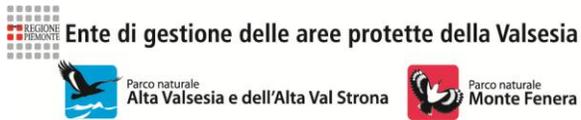


PSR 2014-2022 - "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" Operazione 4.4.3

ALPE SORBELLA: MIGLIORAMENTI AMBIENTALI FINALIZZATI ALLA SALVAGUARDIA, RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ DEGLI HABITAT DI PRATERIA, DI TORBIERA E DEL FAGIANO DI MONTE

Operazione 4.4.3

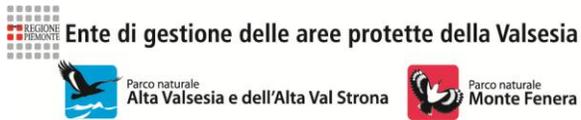
- L'operazione sostiene investimenti non produttivi di pubblica utilità effettuati dagli enti gestori delle aree protette finalizzati alla protezione e all'incremento del potenziale di biodiversità nonché alla tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat e delle specie elencate nelle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE.
- L'operazione sostiene investimenti di:
 - ripristino di ecosistemi d'elevato valore per la biodiversità, di habitat favorevoli alla flora e alla fauna selvatiche, di corridoi ecologici;
 - costituzione, protezione, recupero e miglioramento di ambienti naturali e seminaturali e di aree umide, opportunamente associati a biotopi capaci di fornire alla fauna selvatica rifugio, nutrimento e siti di riproduzione. Particolare attenzione sarà riservata alle specie e agli habitat di cui alla direttive Uccelli e Habitat e alle liste rosse locali, dell'Unione internazionale per la conservazione della natura e dell'Unione europea;
 - acquisto di terreni per realizzare gli investimenti suddetti nei limiti del 10% del contributo concesso. E' esclusa la compravendita di terreni comunali e provinciali.



IL PROGETTO

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IL PARCO HA SOTTOSCRITTO UNA CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE FONDIARIA ALPE SORBELLA FINALIZZATA A LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE FUNZIONALI ALLA GESTIONE DEL PASCOLO DA PARTE DEL CONDUTTORE SULLA BASE DEL PIANO PASTORALE IN LOCALITA' ALPE SORBELLA IN COMUNE DI RASSA (VC)

- recupero delle aree a pascolo mediante eliminazione di cespugli, spietramento e successivo pascolo gestito, per garantirne il mantenimento.
- recupero delle aree a pascolo mediante conversione di aree nitrofile con sfalci ripetuti.
- gestione mediante pascolo turnato delle aree a pascolo in funzione del miglioramento della biodiversità;
- mantenimento delle superfici decespugliate mediante pascolamento turnato garantendo così condizioni favorevoli al fagiano di monte.
- realizzazione di habitat idonei alla riproduzione della specie attraverso la creazione di un mosaico di aree aperte e chiuse, con formazione di radure e corridoi di collegamento, tramite decespugliamento.
- delimitazione e posa di recinzioni mobili a tutela delle zone umide presenti (torbiere).



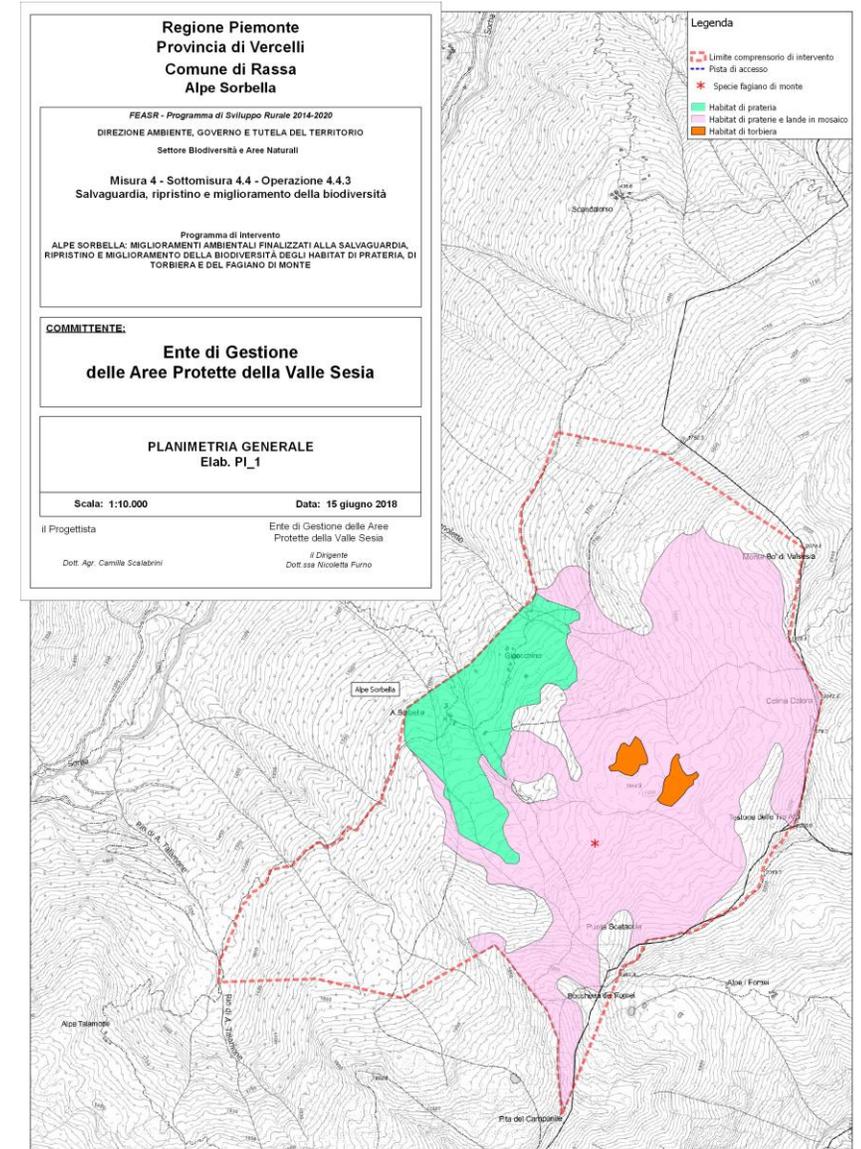
LA DOTAZIONE FINANZIARIA

Per la realizzazione delle azioni previste dal progetto sono stati investiti complessivamente 198.051,85 Euro finanziati nell'ambito del PSR (Misura 4 Operazione 4.4.3) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità in due fasi successive: la prima conclusa nel 2022 con un investimento pari a 106.751,85 Euro, la seconda conclusa nel 2024 con un investimento pari a 91.300 Euro.

L'AREA DI INTERVENTO

L'area dell'Alpe Sorbella alla quale si riferiscono gli interventi di fa parte di un'area più vasta di circa 235 ettari, ad una quota compresa tra 1600 e 1900 m. slm di proprietà privata, i cui proprietari, precedentemente associati nel Consorzio terrieri Alpe Sorbella (associazione di volontariato), sono ora soci di una Associazione fondiaria "Consorzio Alpe Sorbella" avendo adottato lo statuto tipo della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 21/2016 (Associazione fondiario).

All'interno di questa vasta area sono comprese le seguenti principali categorie di copertura del territorio: abetine, lariceti, arbusteti subalpini, cespuglieti, praterie, rocce e macereti, alcune delle quali corrispondono ad habitat della Direttiva Habitat 92/43/CEE e in particolare:
 habitat 4060 "Lande alpine e boreali", i cespuglieti a rododendro e mirtillo,
 habitat 6520 "Praterie montane da fieno"
 habitat 6230* "Formazioni erbose a Nardus, ricche dispecie, su substrato siliceo delle zone montane", per parte delle praterie.
 Habitat 7110* Torbiere alte attive













Miglioramento dell'Habitat a prateria ad uso pastorale

Decespugliamento

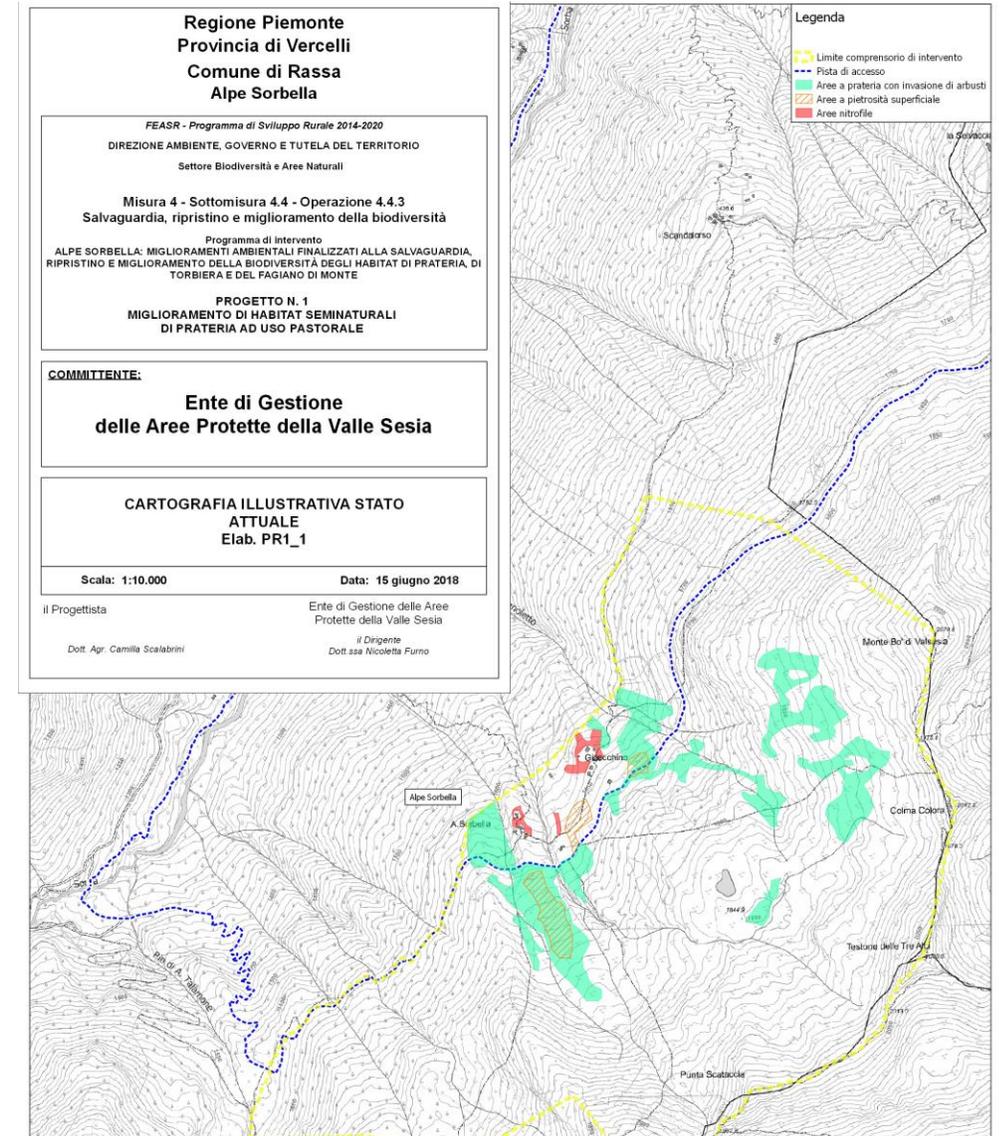
Nell'ambito delle superfici a prateria di interesse pastorale sono state individuate le aree di potenziale intervento, all'interno delle quali procedere con taglio della vegetazione arbustiva (prevalentemente cespugli) di invasione, ed in particolare di rododendro (*Rhododendron ferrugineum*), mirtillo (*Vaccinium sp.pl.*), localmente ontano (*Alnus viridis*) o altro, e rimozione del materiale di risulta

Recupero aree (vegetazione da invasione)

Per il recupero delle aree invase da vegetazione erbacea (nitrofile e altre specie) si è operato con sfalci ripetuti in una stessa stagione, provvedendo ad asportare la biomassa. Le aree a pascolo con vegetazione nitrofila (*Rumex alpinus* prevalente) sono state delimitate con recinzioni mobili elettrificate per impedire l'accesso del bestiame

Spietramento

L'intervento di spietramento ha interessato alcune aree del pascolo a pietrosità superficiale diffusa. Si tratta di un'attività praticata in tempi passati, come dimostra l'esistenza di cumuli, che permette di recuperare alcune porzioni di pascolo. E' stato effettuato uno spietramento manuale, localizzato in aree a maggiore presenza di pietre.



Interventi di miglioramento ambientale a favore del fagiano di monte (*Tetrao tetrix*)

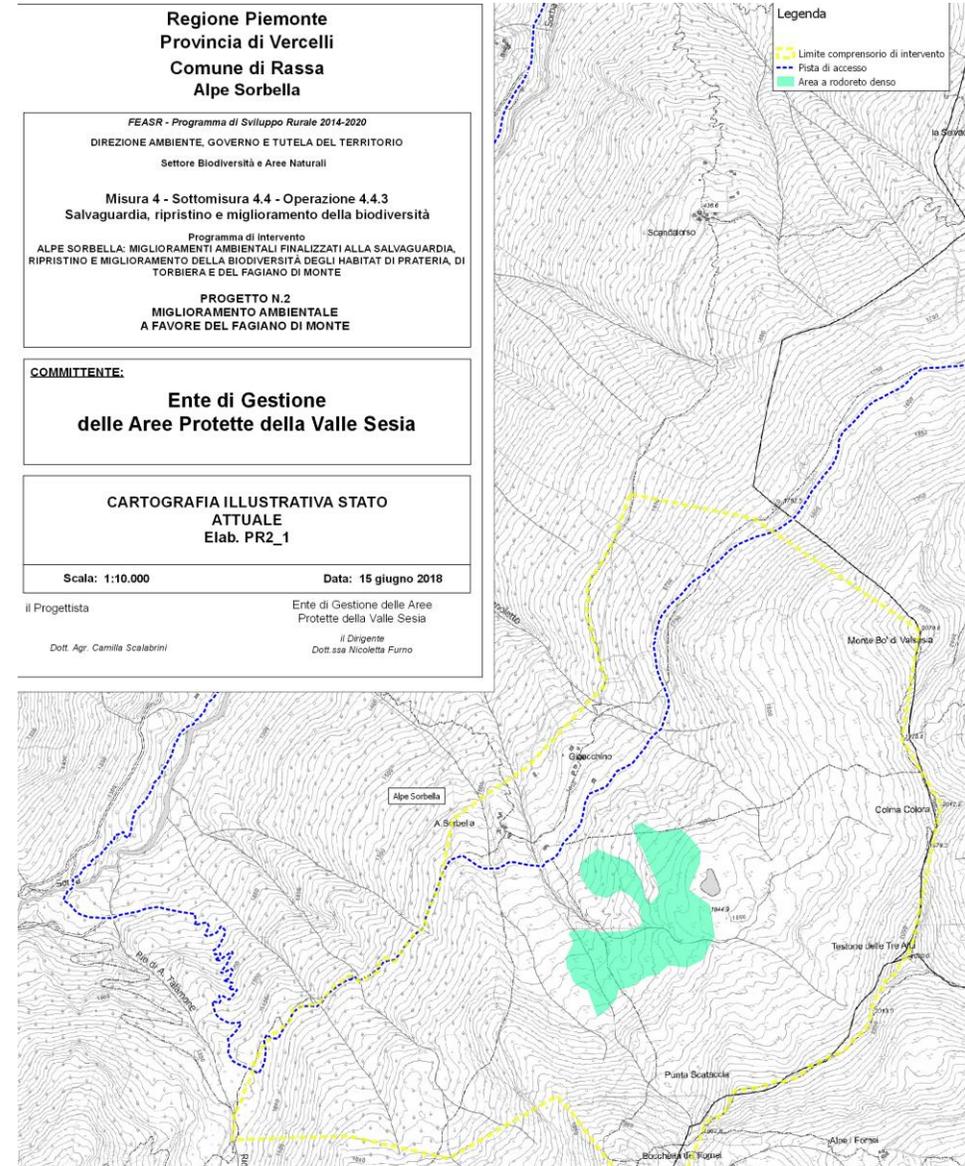
A seguito dell'individuazione di un'area di potenziale intervento all'interno della quale intervenire, si è proceduto con il taglio della vegetazione basso arbustiva di invasione costituita prevalentemente da rododendro (*Rhododendron ferrugineum*) e con la rimozione del materiale di risulta.

E' stato creato un sistema di radure di diametro di 15-20 m collegate da corridoi di larghezza di 4-6 m di forma irregolare, operando mediante allargamento di radure già esistenti o creazione di nuove.

Il taglio degli arbusti ha prodotto radure e corridoi a contorno irregolare (a dente di sega) per ottenere un maggior effetto margine, che determina un aumento della biodiversità ed è più favorevole ai pulcini.

Durante il taglio, particolare è stata riservata particolare attenzione ai nidi di *Formica rufa* e ad eventuali arbusti che producono bacche (es. *Sorbus* sp. pl.), utili all'alimentazione dell'avifauna in generale, che andranno conservati.

Il decespugliamento è stato eseguito nel periodo tardo estivo, dopo il primo di settembre, per non interferire col periodo riproduttivo di specie ornitiche sensibili, ed in particolare dello stesso *Tetrao tetrix* (fagiano di monte).

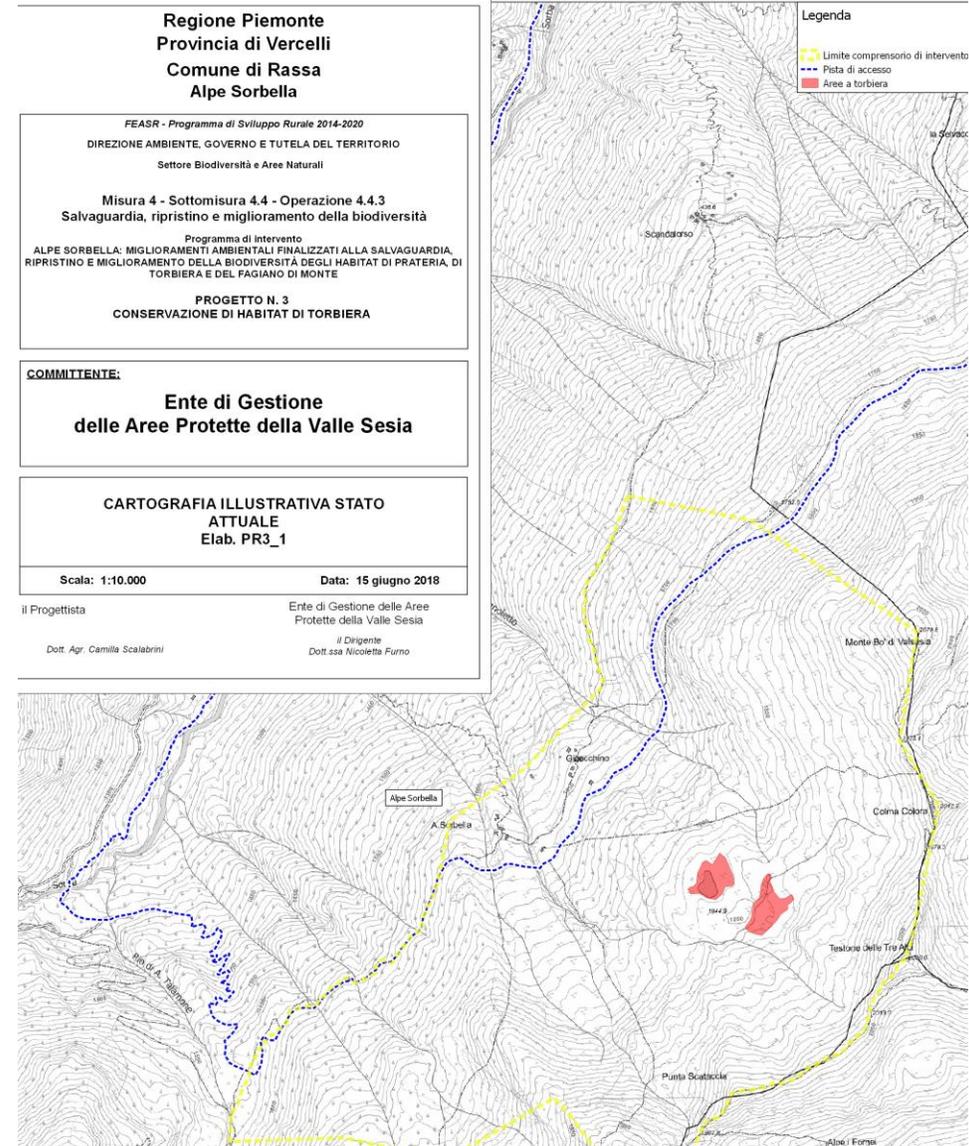


Interventi di conservazione di habitat di torbiera

Come nel caso di interventi già realizzati nell'ambito di contesti simili (Parco Naturale Alpe Veglia e Alpe Devero Progetto LIFE NATURA Azioni di conservazione di ambienti prativi montani e di torbiere) l'azione è stata realizzata mediante la posa di recinzioni mobili elettrificate, a tutela della biodiversità delle aree umide di torbiera, dall'azione di calpestamento e rilascio di fertilità da parte del bestiame domestico.

Le recinzioni sono state predisposte e mantenute solo per la durata della stagione di pascolo; quindi, posate prima dell'arrivo del bestiame al pascolo nella zona delle torbiere e da rimuovere dopo la partenza, per escludere l'accesso del bestiame.

Le recinzioni temporanee utilizzate sono le recinzioni elettrificate, normalmente utilizzate per la suddivisione temporanea delle superfici a pascolo per il pascolamento turnato.



















GRAZIE PER L'ATTENZIONE

